

Sei qui: Home > Aosta

Share icons: speech bubble, Facebook, X, Email, WhatsApp. A button with the Google logo and the text "Seguici su Discover".

IL CASO

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'innovazione ha trovato casa in Valle d'Aosta: dalle start up lo slancio verso il futuro

Numeri record per il Demo Day: 40 espositori e nuova call per insediare imprese nelle P pini res. Bertschy: "L'innovazione dev'essere nel Dna di una comunit "

MICHELA BORGIS

23 Giugno 2026 alle 05:00 2 minuti di lettura

Ascolta l'articolo



03:28





Visitatori tra gli stand del Demo Day

Non c'è innovazione senza le persone. È questo il fil rouge che ha attraversato il talk «Innovazione e territorio» che ha aperto il Demo Day nei giorni scorsi. Un momento di confronto alla Pépinières d'Entreprises di Aosta tra alcuni dei principali attori dell'ecosistema dell'innovazione, locale e nazionale. **«I due ingredienti essenziali per fare innovazione sono le idee e le persone – dice Francesco Monti, fondatore di Podium, azienda nata alla Pépinières che ha appena festeggiato 15 anni di vita –. Le idee devono essere rilevanti e devono risolvere un problema, mentre le persone devono portare delle competenze».**

PUBBLICITÀ

Le persone al centro

Una ricetta con due semplici elementi, da applicare anche in un territorio peculiare come la Valle d'Aosta. **«Occorre far crescere persone con le competenze necessarie – prosegue Monti –, a partire dai più giovani, ma non solo.** Il mercato del lavoro deve guardare al più ampio investimento possibile, anche attraendo le persone, che spostandosi portano idee e competenze nuove». Il peso del singolo individuo viene sottolineato anche dall'intervento di **Filippo Bria, di Zest Group, uno dei principali player di venture capital e accelerazione in Italia.** **«Siamo il secondo investitore in startup e anche qui le persone ritornano come tema centrale – spiega Bria –. Quando si investe in startup non esistono bilanci, ma solo persone che propongono di fare qualcosa.** E una delle variabili più importanti sono i componenti del team, perché quello che ci stanno proponendo non sarà magari quello che porteranno poi sul mercato». Fabio Bolzoni, direttore di Bcc valdostana, ha sottolineato come la fiducia sia una componente fondamentale per chi usufruisce di una banca, riportando così anche questo settore a una dimensione umana. In seguito, si è spostato il focus sulla sostenibilità, grazie all'intervento di Enrico De Girolamo, direttore generale Cva, e su come le politiche pubbliche debbano e possano essere gli strumenti per supportare lo sviluppo e l'innovazione di un territorio, sfruttandone i «verticali», le vocazioni economiche, come ha spiegato Pasquale Pignalosa, business development specialist di Invitalia (l'Agenzia nazionale per lo sviluppo economico).

Edizione da record

Ma le persone sono anche alla base del successo di un evento, **con il Demo Day 2026 che ha visto 226 iscritti e 40 espositori.** **«È un'edizione dei record – dice Daniele Cattaneo, incubation manager per le Pepinières della Fondazione Giacomo Brodolini –, in genere avevamo tra i 180 e i 200 partecipanti. La Valle d'Aosta sta diventando un punto centrale del sistema**

dell'innovazione, non solo regionale, ma attirando anche realtà dall'esterno».

PUBBLICITÀ

Al momento, sono 25 le startup insediate alle Pepinières, con altre aziende che potrebbero aggiungersi a breve, in seguito alla call che chiuderà il prossimo 30 giugno. «Innovare deve far parte del Dna di una comunità – sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Luigi Bertschy –. L'innovazione non può essere relegata a un momento in cui viene una grande idea, ma deve far parte del lavoro quotidiano di tutti noi. Occorre costruire dei percorsi educativi che consentano ai nostri giovani di non aver paura di sfidare quello che non conoscono».

[LEGGI I COMMENTI](#)



Pubblicità